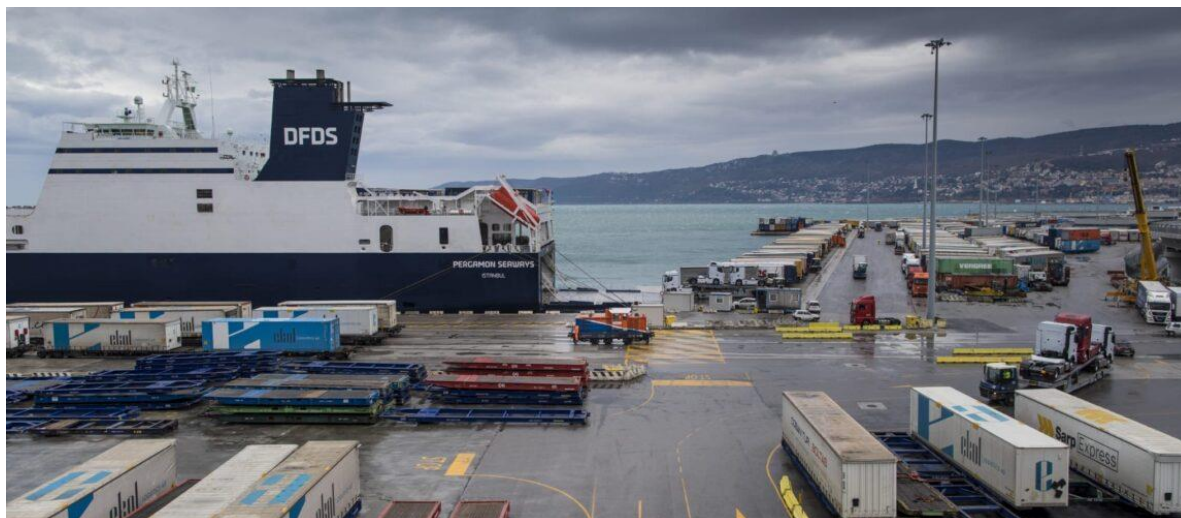


Merlo (Federlogistica): “Sul Green Pass nei porti un errore clamoroso”

13 OTTOBRE 2021 - Redazione



La denuncia: “Trattare la vicenda dei portuali di Trieste come un problema di ordine pubblico conferma un commissariamento di fatto del Ministero delle Infrastrutture”

Genova – “Affrontare e trattare la vicenda dei portuali di Trieste (*nella foto*) come un problema di ordine pubblico rappresenta un errore clamoroso” e politicamente conferma un “commissariamento” di fatto del Ministero delle Infrastrutture.

A intervenire in modo netto sulla deroga “ad personam” accordata ai portuali di Trieste sul tema del Green Pass, è il presidente di Federlogistica, **Luigi Merlo**. “È il caso di ricordare – sottolinea – che ci sono stati puntualmente e costantemente negati i confronti che avevamo richiesto con un solo risultato: lo Stato ora si piega ad un ricatto inaccettabile”.



Luigi Merlo

“E ciò è il frutto maturo di una distorsione di fondo: quando si tratta di occuparsi di temi che riguardano i porti, emergono solo insipienza e superficialità. Di volta in volta assistiamo – aggiunge il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto – al commissariamento del Ministero delle Infrastrutture: era accaduto con il Ministero dei Beni Culturali sul caso Venezia, esautorando totalmente le competenze del Ministero delle Infrastrutture; si ripete oggi con il Ministero degli Interni che su Green Pass interviene nei porti senza conoscerli e senza avere la minima idea di

come funzionino, di quali equilibri li caratterizzino, persino di quali rapporti intercorrano fra concessionari e Stato”.

“E ciò significa – conclude **Merlo** – minare un asse portante della nostra economia. Il Ministero delle Infrastrutture dovrebbe avere un sussulto di orgoglio e svolgere la funzione che dovrebbe essere sua”.